



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 59 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 recante disposizioni per lo sviluppo del settore dell'agricoltura biologica e di qualità;

VISTO l'art. 3, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38 che modifica le disposizioni previste dall'art. 59 della legge 23 dicembre 1999, e volto ad istituire, tra l'altro, un "*Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità*" alimentato dal versamento di contributi del 2% del fatturato annuo relativo alla vendita di prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti di sintesi, per il finanziamento di programmi di ricerca in materia di agricoltura biologica e di qualità;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", che istituisce, tra l'altro, lo stanziamento di contributi a favore di Enti e istituzioni di ricerca per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue modifiche ed integrazioni, relativo alle "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare l'articolo 4, commi 1 e 2 e l'articolo 16, comma 1;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" ed in particolare l'art. 34, comma 1;

VISTO il Decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019, n. 179, di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 10 settembre 2020 con n. 832, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.Lgs 165/2001, al Dott. Oreste Gerini;

VISTO il Decreto del Ministro del 17 maggio 2013 n. 5424 che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge 7 marzo 2003 n. 38, individua le modalità di funzionamento del Fondo per la ricerca in agricoltura biologica e di qualità, prevedendo anche il finanziamento di progetti di ricerca nell'ambito di iniziative internazionali, a cui partecipa il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

VISTA la Direttiva del Ministro del 1 marzo 2021 n. 99872, registrata dalla Corte dei Conti in data 29 marzo 2021 al n. 166, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'annualità 2021;

VISTA la Direttiva Dipartimentale del 18 marzo 2021 n. 130519, registrata dall'UCB in data 1 aprile 2021 al n. 215, recante "Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2021" del 1° marzo 2021 n: 99872, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica ai sensi del D.P.C.M. 179/2019 come modificato ed integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53";

VISTA la Direttiva Direttoriale del 25 marzo 2021 n. 140736, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 1 aprile 2021 al n. 220, con la quale vengono assegnati gli obiettivi ai titolari degli Uffici dirigenziali di livello non generale della DGPQAI, in coerenza con le priorità politiche individuate nella direttiva del Ministro prot. 99873 del 1° marzo 2021, nonché dalla direttiva dipartimentale n. 130519 del 18 marzo 2021;

VISTO il Decreto Ministeriale del 1 giugno 2021 n. 253667, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 20 luglio 2021 con n. 267 e dalla Corte dei Conti in data 23 luglio 2021 con n. 731, recante "Criteri e modalità per la concessione di contributi per il finanziamento di programmi di ricerca e sperimentazione nel settore dell'agricoltura biologica e biodinamica e per la stipula di accordi di collaborazione a valere sul "Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità" ai sensi dell'art. 12 e dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241."; in particolare l'art. 1, comma 2, lettera b) che prevede: "*affidamento diretto di contributi ad Enti di diritto pubblico vigilati dal Ministero, relativamente agli ambiti di ricerca che rientrano nella sfera delle rispettive competenze istituzionali, se adeguatamente motivato*";

VISTO il "*Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico*" approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 24 marzo 2016 finalizzato allo sviluppo del settore dell'agricoltura biologica attraverso l'individuazione di obiettivi strategici, tra cui, la ricerca e l'innovazione;

VISTA la nota dell'8 luglio 2020 prot. n. 38826 con la quale è stato chiesto al CREA- DC di presentare una proposta progettuale per il supporto tecnico-scientifico per il funzionamento della Banca Dati Sementi di cui al D.M. 15130 del 24 febbraio 2017 e per l'evoluzione della regolamentazione europea e nazionale cui al Regolamento (UE) 2018/848;

VISTA la nota del 23 novembre 2020 n. 88746, acquisita agli atti dell'Ufficio PQAI 1 in pari data con progressivo 9332609, con la quale il CREA-DC ha trasmesso la proposta progettuale denominata: "*Supporto tecnico-scientifico per il funzionamento della Banca Dati Sementi di cui al D.M. 15130 del 24 febbraio 2017 e per l'evoluzione della regolamentazione europea e nazionale cui al Regolamento (UE) 2018/848 - BIOSEME-SIB2*";

VISTO il Decreto Ministeriale del 18 dicembre 2020 n. 9387915 con il quale è stata nominata la



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Commissione con il compito di verificare i requisiti per l'ammissibilità e la valutazione del progetto denominato: *“Supporto tecnico-scientifico per il funzionamento della Banca Dati Sementi di cui al D.M. 15130 del 24 febbraio 2017 e per l'evoluzione della regolamentazione europea e nazionale cui al Regolamento (UE) 2018/848 - BIOSEME-SIB2”*;

VISTO il verbale n. 1 del 21 dicembre 2020 con il quale la Commissione, nominata con Decreto Ministeriale del 18 dicembre 2020 n. 9387915, ha riscontrato che la proposta progettuale presentata dal CREA-DC con la nota del 23 novembre 2020 n. 88746 risponde dal punto di vista tecnico e amministrativo alle richieste del Mipaaf, di cui alla nota dell'8 luglio 2020 prot. n. 38826;

CONSIDERATO che il CREA DC, tra l'altro, ha nelle sue finalità: la certificazione ufficiale dei prodotti sementieri, l'analisi e i controlli qualitativi delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione, gli esami tecnici per il riconoscimento varietale e brevettuale delle novità vegetali di specie agrarie e ortive, prove di controllo per l'iscrizione nel registro nazionale delle varietà vegetali, studi e ricerche di nuove varietà e messa a punto di nuove metodologie per la valutazione tecnologica e varietale delle sementi;

CONSIDERATO che al CREA DC è stata affidata fino al 2019 la gestione del sistema per la concessione delle deroghe per l'utilizzazione di sementi e di materiale di moltiplicazione vegetale convenzionale in luogo di quello biologico per indisponibilità di mercato, così come previsto dalla vigente regolamentazione europea (Reg. UE n. 834/2007);

CONSIDERATO che il CREA DC, sia per le finalità di certificazione ufficiale dei prodotti sementieri, sia per le pregresse attività di gestione ufficiale del sistema delle deroghe dei prodotti sementieri in agricoltura biologica, rappresenta l'unico soggetto in grado di fornire le specifiche indicazioni di ricerca e sperimentazione nel settore, anche in considerazione della sopravvenuta nuova regolamentazione europea per la quale partecipa come interlocutore ufficiale nei tavoli di discussione europea;

RITENUTO opportuno concedere il contributo richiesto al CREA-DC per la realizzazione del progetto denominato *“Supporto tecnico-scientifico per il funzionamento della Banca Dati Sementi di cui al D.M. 15130 del 24 febbraio 2017 e per l'evoluzione della regolamentazione europea e nazionale cui al Regolamento (UE) 2018/848 - BIOSEME-SIB2”*;

CONSIDERATO che per la realizzazione del progetto in questione, a fronte di una spesa ammessa pari ad euro 539.967,56 è previsto un contributo di euro 534.567,88, pari al 99% a carico delle risorse finanziarie recate dal bilancio di questo Ministero;

RITENUTO opportuno procedere all'impegno dell'importo di euro 534.567,88 a fronte di una spesa ammessa di euro 539.967,56 a favore del CREA-DC per la realizzazione del progetto denominato *“Supporto tecnico-scientifico per il funzionamento della Banca Dati Sementi di cui al D.M. 15130 del 24 febbraio 2017 e per l'evoluzione della regolamentazione europea e nazionale cui al Regolamento (UE) 2018/848 - BIOSEME-SIB2”*;



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

ACCERTATA la disponibilità di competenza sul capitolo 7742 p.g. 2;

DECRETA

Articolo 1

1. Sulla base di quanto indicato nelle premesse, è approvato il progetto “*Supporto tecnico-scientifico per il funzionamento della Banca Dati Sementi di cui al D.M. 15130 del 24 febbraio 2017 e per l’evoluzione della regolamentazione europea e nazionale cui al Regolamento (UE) 2018/848 - BIOSEME-SIB2*”.

Articolo 2

1. È impegnato ed è concesso un contributo a favore del CREA-DC di euro 534.567,88, pari al 99% della spesa ammessa di euro 539.967,56, per la realizzazione del progetto “*Supporto tecnico-scientifico per il funzionamento della Banca Dati Sementi di cui al D.M. 15130 del 24 febbraio 2017 e per l’evoluzione della regolamentazione europea e nazionale cui al Regolamento (UE) 2018/848 - BIOSEME-SIB2*”, ripartito secondo il riepilogo di seguito riportato:

	costo del progetto	spesa ammessa	contributo (99%)
personale a tempo indeterminato	218.412,60 €		
personale a tempo determinato	480.925,05 €	480.925,05 €	476.115,80 €
missioni nazionali ed estere	4.000,00 €	4.000,00 €	3.960,00 €
attrezzature	1.600,00 €	1.600,00 €	1.584,00 €
spese generali	48.942,51 €	48.942,51 €	48.453,08 €
coordinamento	4.500,00 €	4.500,00 €	4.455,00 €
TOTALE	758.380,16 €	539.967,56 €	534.567,88 €

Articolo 3

1. Il progetto avrà la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di comunicazione della registrazione del presente decreto.

Articolo 4

1. Il contributo impegnato con il presente Decreto sarà erogato, compatibilmente con la disponibilità di cassa, a favore del CREA-DC secondo le modalità di seguito riportate:
 - a) una prima erogazione pari al 30% del contributo totale a titolo di anticipazione, previa presentazione di apposita istanza e compatibilmente con le disponibilità di cassa;



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

- b) una seconda erogazione, pari al 30% del contributo totale, previa richiesta e verifica da parte dell'Amministrazione dei risultati intermedi conseguiti, nonché della presentazione di una spesa rendicontata ed ammessa pari ad almeno l'80% dell'anticipazione corrisposta;
 - c) corresponsione del rimanente 40% del contributo totale, quale liquidazione a saldo, previa verifica finale dei risultati conseguiti e del rendiconto trasmesso.
2. Le spese indicate nel rendiconto analitico devono essere effettivamente sostenute e non soltanto impegnate.
 3. Le richieste di liquidazione devono essere presentate formalmente all'Ufficio PQAI 1 all'indirizzo di posta certificata saq1@pec.politicheagricole.gov.it.
 4. Le richieste di liquidazione parziale e a saldo devono essere complete di:
 - a) domanda di liquidazione;
 - b) la più recente relazione di progetto riportante l'attività svolta, nel caso di richiesta di liquidazione parziale, e la relazione finale, nel caso di richiesta di liquidazione a saldo;
 - c) rendiconto analitico delle spese;
 - d) per ogni voce di spesa copia della documentazione giustificativa (fatture, mandati di pagamento, attestazioni di pagamento, ecc.), necessaria alla verifica dell'ammissibilità a liquidazione delle relative spese;
 - e) dichiarazione attestante che le spese siano state effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali, che non siano e non saranno imputate ad altri progetti, e che la documentazione fornita sia conforme agli originali.
 5. La richiesta di liquidazione a saldo deve essere presentata entro 6 mesi dal termine del progetto.

Articolo 5

1. Eventuali maggiori spese sostenute, rispetto a quelle preventivate e ammesse, sono a totale carico del beneficiario del contributo.

Articolo 6

1. Sono ammesse variazioni compensative delle singole voci di spesa, previa comunicazione all'Amministrazione, per importi non superiori al 20% calcolato sull'importo di entrambi le voci di spesa da variare.
2. Non è consentita alcuna variazione compensativa della voce "spese generali".
3. Eventuali variazioni superiori a detta aliquota devono essere preventivamente approvate dall'Amministrazione su presentazione di motivata richiesta.



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Articolo 7

1. L'Ente beneficiario è responsabile per danni a persone o a cose, che potrebbero verificarsi nel corso delle attività di ricerca, sollevando espressamente questa Amministrazione Ministero da ogni responsabilità.

Articolo 8

1. L'operatività del presente provvedimento può essere temporaneamente sospesa o definitivamente interrotta, senza previsione di indennizzo, se a seguito di controlli eseguiti risulti che le attività svolte si discostino, in tutto o in parte, da quelle approvate o non rispettino, in tutto o in parte, le disposizioni previste al presente Decreto. Le spese relative alle attività non concluse, non effettuate o effettuate in modo difforme rispetto al progetto approvato non sono riconosciute.

Articolo 9

1. Il CREA-DC deve presentare con cadenza semestrale una relazione nella quale dovranno essere illustrati gli obiettivi scientifici conseguiti con la realizzazione delle attività di progetto.
2. A conclusione del progetto il CREA-DC deve presentare la relazione conclusiva dei risultati della ricerca firmata dal Direttore.
3. Il Ministero effettua il monitoraggio dei progetti e si può avvalere di una Commissione tecnico-amministrativa, alla quale potrà altresì essere demandato il compito di effettuare verifiche periodiche sullo stato di attuazione del programma.

Articolo 10

1. Al fine di consentire la massima divulgazione del progetto e dei risultati conseguiti, tutte le informazioni relative allo svolgimento e alla finalità della ricerca sono pubblicate sul sito del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (www.politicheagricole.it) e sul sito del Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica (www.sinab.it).
2. IL CREA-DC si impegna a rendere disponibili tutte le conoscenze, le esperienze e le soluzioni realizzate nell'ambito del progetto finanziato.
3. Le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicazione riferibili al progetto devono evidenziare che sono state realizzate per mezzo del finanziamento concesso dal Ministero.

Articolo 11

1. Il Ministero si riserva la facoltà di concedere la proroga del termine di cui al comma 1, previa presentazione da parte del Dipartimento di istanza motivata e di una relazione del Coordinatore sullo stato di attuazione del progetto.



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Articolo 12

1. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente decreto fa fede quanto stabilito con Decreto Direttoriale 14 novembre 2014 n.84318, recante “Criteri e modalità per la concessione di contributi per il finanziamento di programmi di ricerca e sperimentazione in agricoltura biologica ai sensi dell’art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241;

Articolo 13

1. Per effetto del presente Decreto è impegnato a favore del CREA-DC l’importo di euro 534.567,88, nell'ambito del macroaggregato “Investimenti” di pertinenza del centro di responsabilità "Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca”, programma 9.6, capitolo 7742, p.g. 2, secondo le seguenti clausole IPE:
 - clausola IPE 1 - per l’annualità 2021 è impegnato l’importo di euro 160.370,37 a valere sui fondi 2019 (residui lettera F) per l’erogazione dell’anticipazione prevista pari al 30% del contributo;
 - clausola IPE 2 - per l’annualità 2022 è impegnato l’importo di euro 160.370,37 a valere sui fondi 2022 per l’erogazione successivo acconto pari ad un ulteriore 30% del contributo concesso;
 - clausola IPE 3 – per l’annualità 2024 è impegnato l’importo di euro 213.827,15 a valere sui fondi 2024 per l’erogazione del saldo pari al 40% del contributo concesso.

Il presente Decreto sarà inviato all’Organo di controllo per la registrazione.

Oreste Gerini
Direttore Generale

(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)